



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

Resoconti

Allegati

n. 370
Supplemento

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di mercoledì 11 marzo 2015

INDICE**Commissioni permanenti**2^a - Giustizia:*Plenaria (notturna)* Pag. 3

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Area Popolare (NCD-UDC): AP (NCD-UDC); Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Grande Sud, Libertà e Autonomia-noi SUD, Movimento per le Autonomie, Nuovo PSI, Popolari per l'Italia): GAL (GS, LA-nS, MpA, NPSI, PpI); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Misto: Misto; Misto-Italia Lavori in Corso: Misto-ILC; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.

GIUSTIZIA (2^a)

Mercoledì 11 marzo 2015

Plenaria

188^a Seduta (notturna)

Presidenza del Presidente
PALMA

Interviene il vice ministro della giustizia Costa.

La seduta inizia alle ore 20,05.

IN SEDE REFERENTE

(19) GRASSO ed altri. – *Disposizioni in materia di corruzione, voto di scambio, falso in bilancio e riciclaggio*

(657) LUMIA ed altri. – *Disposizioni in materia di contrasto alla criminalità mafiosa: modifiche al codice penale in materia di scambio elettorale politico-mafioso e di autoriciclaggio*

(711) DE CRISTOFARO ed altri. – *Modifiche al codice civile in materia di falso in bilancio*

(810) LUMIA ed altri. – *Modifiche al codice penale in materia di trattamento sanzionatorio dei delitti di associazione a delinquere di tipo mafioso, estorsione ed usura*

(846) AIROLA ed altri. – *Disposizioni per il contrasto al riciclaggio e all'autoriciclaggio*

(847) CAPPELLETTI ed altri. – *Modifiche al codice penale in materia di concussione, corruzione e abuso d'ufficio*

(851) GIARRUSSO ed altri. – *Disposizioni in materia di corruzione nel settore privato*

(868) BUCCARELLA ed altri. – *Disposizioni in materia di falso in bilancio*

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta pomeridiana di oggi.

Non facendosi osservazioni in senso contrario, il presidente PALMA fa presente che la seduta proseguirà fino alle ore 22.

Si passa alla votazione dell'emendamento del Governo 3.0.10000 – volto ad elevare le pene previste per il reato di associazione mafiosa di cui all'articolo 416-*bis* del codice penale – su cui annuncia il voto contrario il senatore CALIENDO (*FI-PdL XVII*) rifacendosi ai profili di criticità di tale proposta su cui si è richiamata l'attenzione nella seduta pomeridiana odierna.

Il senatore MALAN (*FI-PdL XVII*), in dissenso dal proprio Gruppo, annuncia la sua astensione, contestando ancora una volta, su un piano più generale, il metodo con il quale il Governo, dopo aver annunciato sugli organi di informazione la presentazione di un emendamento sul falso in bilancio, non l'ha ancora formalizzato nella sede competente.

La senatrice CAPACCHIONE (*PD*), intervenendo a titolo personale e ribadendo le proprie perplessità sull'elevazione delle pene massime della fattispecie criminosa dell'associazione armata di cui alla lettera c), seconda parte, dell'emendamento in votazione, già espresse nel corso della seduta pomeridiana di oggi, annuncia che non parteciperà al voto.

Dopo che il senatore LUMIA (*PD*), anche a nome del proprio Gruppo, ed il senatore BUEMI (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) hanno annunciato voto favorevole, il senatore GIOVANARDI (*AP (NCD-UDC)*) annuncia il voto favorevole sull'emendamento in votazione, pur ribadendo di non condividere l'inasprimento delle pene previste per la mera partecipazione all'associazione mafiosa.

L'emendamento 3.0.10000 è quindi posto ai voti e approvato.

Si passa alla votazione dell'emendamento 1.2000, finalizzato all'elevazione delle cornici edittali previste per il reato di corruzione in atti giudiziari di cui all'articolo 319-*ter*, primo e secondo comma, del codice penale.

Il senatore CALIENDO (*FI-PdL XVII*) annuncia voto contrario ritenendo ingiustificato l'intervento in oggetto che si è reso necessario al solo scopo di ripristinare un equilibrio sanzionatorio rispetto all'innalzamento delle pene previste per il reato di corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio *ex* articolo 319 del codice penale, a seguito dell'approvazione nei giorni scorsi dell'emendamento 1.10000 del Governo. A tale riguardo ribadisce il proprio fermo dissenso verso un progressivo incremento delle pene, soprattutto in ambiti nei quali si sono avute recenti modifiche della disciplina sanzionatoria e non si registrano significativi ri-

tardi nell'accertamento dei reati tali da giustificare un conseguente aumento dei termini di prescrizione.

Il senatore BARANI (*GAL (GS, LA-nS, MpA, NPSI, PpI)*), associandosi alle considerazioni testé svolte dal senatore Caliendo, annuncia voto contrario sia per ragioni di coerenza con la propria personale convinzione politica ispirata ad un profondo garantismo, sia in ragione della circostanza che si interviene su una disposizione da poco tempo modificata.

Il senatore MALAN (*FI-PdL XVII*), in dissenso dal proprio Gruppo, annuncia la sua astensione in quanto l'innalzamento delle pene che si verrebbe a determinare con l'approvazione dell'emendamento in votazione, oltre a porsi in contrasto con i principi fondanti lo Stato diritto, allungerebbe, in via di fatto, ulteriormente i tempi dei processi, comportando una crescente esposizione del Paese alla possibilità di condanna da parte della Corte europea dei diritti dell'uomo per violazione del principio della ragionevole durata del processo.

L'emendamento 1.2000 viene poi posto ai voti ed è approvato.

Il senatore CAPPELLETTI (*M5S*) chiede di intervenire sull'ordine dei lavori proponendo di proseguire l'esame del disegno di legge in titolo in unica «seduta fiume» fino alla sua conclusione.

Si associa la senatrice MUSSINI (*Misto-MovX*).

Dopo un breve intervento del senatore GASPARRI (*FI-PdL XVII*) che fa rilevare che una decisione nel senso prospettato dal senatore Cappelletti implicherebbe la necessità di convocare immediatamente la Conferenza dei Capigruppo, al fine di poter rivedere la calendarizzazione dei lavori d'Aula di domani, prende la parola il presidente PALMA il quale osserva che si era in precedenza convenuto che la seduta odierna procedesse fino alle ore 22 e non oltre, senza che sul punto vi fossero osservazioni in senso contrario. Una modificazione di tale decisione sarebbe possibile solo con il consenso unanime di tutti i Gruppi.

Si apre quindi una breve discussione alla quale prendono parte – in rappresentanza dei rispettivi Gruppi – i senatori BUEMI (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) e BARANI (*GAL (GS, LA-nS, MpA, NPSI, PpI)*) – che manifestano perplessità su una prosecuzione della seduta ad oltranza – mentre il senatore CALIENDO (*FI-PdL XVII*) si dichiara disposto ad accettare la proposta del senatore Cappelletti, ove il Governo si impegnasse a presentare entro le 24 di oggi il preannunciato emendamento sulle false comunicazioni sociali. Seguono quindi interventi della senatrice Erika STEFANI (*LN-Aut*) e del relatore D'ASCOLA (*AP (NCD-UDC)*).

Il senatore LUMIA (*PD*) propone di accelerare l'esame dei disegni di legge in titolo in modo da poter consentirne la conclusione entro la giornata di martedì della settimana prossima, comunque in tempo utile per l'avvio dell'esame in Aula. A tal fine suggerisce di calendarizzare i lavori della Commissione anche nelle giornate di venerdì e di lunedì prossimi. Al contempo, auspica che il Governo possa presentare l'emendamento sul falso in bilancio entro la giornata di domani.

Il PRESIDENTE decide di sospendere l'esame e di convocare immediatamente un Ufficio di Presidenza per la programmazione dei lavori.

CONVOCAZIONE DI UN UFFICIO DI PRESIDENZA

Il PRESIDENTE convoca l'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari.

La seduta, sospesa alle ore 21,25, riprende alle ore 21,45.

Il PRESIDENTE in esito alla riunione dell'Ufficio di Presidenza avverte che una decisione definitiva sulla calendarizzazione dei lavori della Commissione sarà presa domani, in relazione all'eventuale presentazione dell'emendamento del Governo sulle false comunicazioni sociali.

Nessuno chiedendo di intervenire in sede di dichiarazioni di voto, con separate votazioni sono respinti gli emendamenti 1.29 e 1.30, fatti propri dal senatore MALAN (*FI-PdL XVII*).

Dopo che il senatore CALIENDO (*FI-PdL XVII*) ha annunciato il proprio voto favorevole sull'emendamento 1.31, lo stesso è posto ai voti ed è respinto.

L'emendamento 1.1004 viene ritirato dalla senatrice STEFANI (*LN-Aut*).

Si passa quindi alla votazione dell'emendamento 1.3000, volto a modificare la cornice edittale prevista per il reato di induzione indebita a dare e promettere utilità di cui all'articolo 319-*quater*, primo comma, del codice penale, aumentando il limite minimo da tre a sei anni ed elevando il limite massimo di sei mesi.

Dopo brevi interventi del senatore CALIENDO (*FI-PdL XVII*) e del PRESIDENTE – che fanno rilevare un possibile squilibrio che si verrebbe a determinare con la fattispecie di cui al secondo comma del medesimo articolo, concernente le pene previste per chi dà o promette denaro o altra utilità, su cui non viene proposta alcuna modifica rispetto alla normativa vigente – l'emendamento 1.3000 è posto ai voti ed è approvato.

Conseguentemente risultano preclusi gli emendamenti 1.32, 1.33 e 1.34.

Il seguito dell'esame congiunto è infine rinviato.

La seduta termina alle ore 21,55.

